



COLUMNISTS

Ottobre 2011

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Rating non pubblicati e troppe offerte di patta

Domanda Uno Caro Geurt, ho organizzato un torneo magistrale internazionale chiuso a nove turni e mi sono dimenticato di indicare il tempo di attesa quando ho mandato le informazioni per la registrazione. In seguito ho informato i partecipanti che avremmo giocato con un tempo di attesa di 60 minuti, per evitare di correre il rischio di partite vinte per forfait, col risultato di far perdere a entrambi i giocatori la possibilità di conseguire una norma per i titoli. Nessuno dei partecipanti si è opposto. Tuttavia un Arbitro mi ha detto che non potevo fissare un diverso tempo di attesa dopo la registrazione del torneo, avendolo implicitamente stabilito a zero minuti. È davvero troppo tardi per modificare (in effetti, chiarificare) una regola, con il consenso di tutti i giocatori, prima del torneo?

Domanda Due Mi sono organizzato con un Arbitro Internazionale che però non può essere presente a tutti i turni del torneo, e con un altro Arbitro come sostituto. A questo sostituto manca una norma per diventare Arbitro Internazionale. Tuttavia, mi è stato detto che ciò non era accettabile (per via di una modifica ai requisiti per i titoli del 2008 che né io né i miei Arbitri conoscevamo) e che dovevo trovare un sistema per avere un Arbitro Internazionale presente durante tutti i turni, altrimenti, eventuali norme per i titoli non sarebbero state accettate. Questo mi costringe a pagare alcune centinaia di euro extra-bilancio per coprire i costi ulteriori. E che succede se un Arbitro Internazionale è ammalato un giorno e non si riesce a trovare un sostituto in così poco tempo?

Domanda Tre Ho informato i partecipanti che dimenticare di spegnere un cellulare non avrebbe condotto immediatamente alla sconfitta. Il mio sostituto Arbitro mi ha detto che un suono di telefono cellulare deve essere sanzionato con la sconfitta in tutti i casi. Ho ribattuto che la regola afferma che l'Arbitro può autorizzare il giocatore a portare il cellulare e tenerlo acceso. Di conseguenza, il rumore di un cellulare potrebbe

essere sanzionato per il disturbo dell'avversario con un'ammonizione, eccezion fatta, ovviamente, quando ci sia il sospetto che il cellulare fosse (stato) tenuto acceso per imbrogliare. Non c'è modo, nel Regolamento, di consentire i telefoni cellulari, che sono parte integrante della vita di tutti i giorni, secondo il buon senso?

Domanda Quattro Non è d'accordo che ci sia una tendenza degli Arbitri di scacchi di voler imporre il loro potere piuttosto che impegnarsi a creare e garantire condizioni ottimali che consentano ai giocatori di concentrarsi sulle loro partite? **Stefan Löffler (Germania)**

Risposta Uno E' buona abitudine informare i giocatori in anticipo delle condizioni di un torneo. Dopo aver ricevuto l'invito e il regolamento, un giocatore decide se parteciperà o no. Dunque non è corretto cambiare le condizioni appena prima dell'inizio di una manifestazione. Se c'è una proposta di cambiamenti, tutti i partecipanti devono essere d'accordo. Questa è la regola generale che gli organizzatori devono seguire.

Nel caso specifico tutti i giocatori erano d'accordo. La sua proposta di cambiare il tempo di attesa non viola il Regolamento.

Risposta Due Mi rifaccio all'**Articolo 1.17 del Regolamento per i titoli**:

Il torneo deve essere diretto da un Arbitro Internazionale, in mancanza di ciò, da un Arbitro FIDE.

Nella domanda lei ha detto che al secondo Arbitro mancava una norma per il titolo di Arbitro Internazionale. Ciò significa che è già Arbitro FIDE (FA). Ai sensi dell'articolo citato, un Arbitro FIDE può dirigere un torneo registrato.

Risposta Tre Mi rifaccio all'**Articolo 12.3** del Regolamento:

Al giocatore è vietato avere telefoni cellulari o altri mezzi elettronici di comunicazione nell'area riservata al torneo senza il permesso dell'arbitro, a meno che non siano completamente spenti. Se una di queste apparecchiature produce un suono, il giocatore perderà la partita.

Alcuni commenti a questo articolo. Per prima cosa: è l'Arbitro e non l'Organizzatore a decidere se un giocatore possa tenere un telefono (acceso, NdT) nell'area di gioco.

La mia seconda osservazione è che la regola è chiara. Qualsiasi suono prodotto da un telefono cellulare comporta che il proprietario di quel telefono perda la partita.

Per terzo, dovrebbe essere abitudine che ogni Arbitro prima di ogni turno avvisasse che i telefoni cellulari devono essere completamente spenti. Ciò eviterebbe la maggior parte dei problemi. In ogni caso, sempre più persone sono favorevoli a cambiare questo articolo nel senso che sia proibito per i giocatori tenere un qualsiasi apparecchio elettronico nella sala di torneo.

Risposta Quattro Non sono d'accordo con lei. Ci sono sempre stati alcuni Arbitri cui piace mostrare il loro potere. Ma, generalmente, gli Arbitri svolgono il loro lavoro con professionale umiltà. Come per qualunque essere umano, ci sono diverse personalità. Lo stesso vale per i giocatori di scacchi e i giornalisti.

Domanda Alcuni anni fa stavo giocando una partita con un amico durante una battuta di pesca. Era una partita amichevole, ma stavamo giocando con la regola del pezzo

toccato. Ho toccato una Torre, levato la mano ed eseguito l'Arrocco con quella Torre, ma l'ho fatto muovendo prima il Re e poi la Torre. Il mio amico obiettò, reclamando che una volta toccata la Torre, il mio diritto ad arroccare era tramontato. Ho puntualizzato che l'obbligo di muovere la Torre era soddisfatto rimarcando che questa non era più dov'era prima. Era stata mossa ed io ero quello che la aveva mossa. Chi aveva ragione?
Paul Kinion (Stati Uniti)

Risposta Mi rifaccio all'**Articolo 4.4.b**:

Se un giocatore avente la mossa deliberatamente tocca una Torre e poi il suo Re, non gli è permesso arroccare da quel lato in quella mossa e la situazione sarà governata dall'Articolo 4.3.a.

E il testo dell'**Articolo 4.3.a** è:

Se il giocatore che ha la mossa deliberatamente tocca sulla scacchiera uno o più pezzi del proprio colore, egli deve muovere il primo pezzo toccato che possa essere mosso.

In base a questi due articoli, nell'eseguire l'arrocco c'è l'obbligo di muovere prima il Re e poi la Torre. Se la Torre viene toccata per prima, deve essere mossa e l'Arrocco con quella Torre non è consentito.

Comunque, lei ha detto che è stato alcuni anni addietro che avete giocato questa partita. Se fosse accaduto circa trenta anni fa, allora sarebbe stato ancora possibile arroccare dopo aver toccato per prima la Torre. In questo caso l'Arbitro doveva ammonire il giocatore che faceva l'Arrocco. Uno dei miei colleghi, il defunto AI Hennie Folkers, dei Paesi Bassi, dava sempre l'ammonizione in questo modo: "La ammonisco ufficialmente e la informo che non può più farlo in questa partita".

Domanda Di recente ho vinto il Torneo "President's Invitational" di Kingston in Giamaica, che doveva essere omologato FIDE. La federazione scacchistica nazionale giamaicana (JCF), tramite il suo presidente, aveva annunciato il torneo come "omologato FIDE".

L'Arbitro non lo aveva inviato alla FIDE per l'omologazione, citando il costo e l'assenza di altri giocatori con Elo FIDE nel torneo. Ho un Elo FIDE non attivo, e dieci di quei giocatori avevano giocato con avversari con l'Elo FIDE in passato e ne avevano uno provvisorio.

Nello specifico, non avendo giocato un torneo di scacchi per quasi tre anni, avevo accettato l'invito a questo torneo perché mi era stato assicurato che sarebbe stato omologato e mi avrebbe garantito l'opportunità di ridiventare un giocatore FIDE attivo.

Uno dei privilegi garantiti dall'essere membri di una federazione scacchistica nazionale è quello di vedere le proprie partite omologate sia a livello locale sia dall'ente che regge gli scacchi nel mondo, la FIDE.

Per quel che riguarda i costi di organizzazione di manifestazioni omologate FIDE, non dovrebbero incorrere in costi aggiuntivi i giocatori che debitamente pagano la quota di associazione alla loro federazione nazionale, e che inoltre pagano la quota d'iscrizione per l'annunciato evento omologato FIDE. È responsabilità dell'ente nazionale imporre quote appropriate per questi eventi, tali da poter coprire qualsiasi costo la FIDE stabilisca per omologarli.

La FIDE parla di punteggi “pubblicati” e “non pubblicati”. Secondo la FIDE un punteggio “pubblicato” è conseguito dal giocatore che ha giocato più di nove partite omologate contro giocatori “in possesso dell'Elo FIDE”, e un punteggio “non pubblicato” è garantito a quei giocatori che hanno disputato meno di nove partite (giocatori che hanno fatto una o più “tranche” N.d.T.). Io capisco che il significato di “in possesso dell'Elo FIDE”, per la FIDE, comprenda sia i giocatori con punteggi pubblicati che quelli con punteggi non pubblicati.

Ora, l'Arbitro aveva interpretato il termine “in possesso dell'Elo FIDE” in modo restrittivo, intendendo solo, secondo la sua definizione, i giocatori già in possesso “stabilmente” dell'Elo, anche se la FIDE distingue solamente due tipi di giocatori in possesso di Elo, cioè “pubblicato” o “non pubblicato”.

Ci sono 110 giocatori giamaicani con l'Elo FIDE, con punteggi “pubblicati” e “non pubblicati”.

Nel torneo di cui si parla, il “President's Invitational” di Kingston, 11 su 12 giocatori hanno Elo FIDE dalla lista più recente; uno “pubblicato” e dieci “non pubblicati”.

È una questione di semplice logica, e con il semplice buon senso nell'applicazione delle regole FIDE usate dall'Arbitro, appare che il “President's Invitational” 2011 ha le caratteristiche di un evento omologabile FIDE e per l'Arbitro del torneo inviarlo dovrebbe essere un dovere.

Le mie domande sono le seguenti:

- il “President's Invitational” può essere omologato FIDE nonostante ci fossero così pochi giocatori con Elo FIDE pubblicato?
- L'Arbitro ha il dovere di inviare ai risultati alla FIDE e lasciare che sia essa a decidere?
- L'Arbitro dell'evento è colpevole di comportamento improprio nel non aver inviato il torneo alla FIDE per essere omologato?

Bertram Scott (Giamaica)

Risposta Ho mandato la sua lettera (compreso il tabellone) al signor Markkula, Presidente della commissione di qualificazione. Questa è la sua risposta:

“non esiste questa cosa definita <<punteggio non pubblicato>>, i punteggi citati nelle regole sono quelli che si possono rinvenire come risposta a un'interrogazione ai database FIDE, o nelle liste che si possono scaricare dal Web. Il torneo descritto non sarà omologato”.

Domanda Caro signor Gijssen, credo che i criteri dell'**Articolo 6.9** del Regolamento FIDE per assegnare una patta quando la bandierina di un giocatore è caduta siano decisamente troppo stringenti. L'Articolo dice:

“Se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta”.

Questa clausola della “qualsiasi possibile sequenza di mosse legali” è davvero eccessivamente rigida e conduce a situazioni assurde. Per esempio, il Giocatore A

richiede la vittoria sulla base del fatto che il Giocatore B perderebbe se deliberatamente muovesse il Re all'angolo della scacchiera, quindi promuovesse (un pedone, NdT) a cavallo e usasse questo cavallo per incarcerare il proprio stesso re, consentendo al giocatore A di dargli scaccomatto! Sicuramente questo è ridicolo. Ci sono svariati modi per emendare questa regola per renderla più vicina al buon senso. Mi piacerebbe sentire un suo parere sulla modifica che mi piacerebbe proporre.

“La partita è patta, se la posizione è tale che l'avversario [del giocatore la cui bandierina è caduta] non possa dare scacco matto senza che il giocatore promuova un pedone a pezzo minore”.

Ciò sembra, inoltre, assomigliare di più alla formula “anche contro le peggiori risposte” della regola precedente. “Peggiori risposte” sembrerebbe indicare chi lascia pezzi in presa, ma non chi si infila per forza in posizioni di aiuto-matto. Grazie **Paul Epstein (Regno Unito)**

Risposta Mi lasci citare l'**Articolo 6.9**:

*La partita è persa per quel **giocatore** che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Tuttavia se la posizione è tale che l'**avversario** non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta.*

In quest'Articolo si citano un giocatore e un avversario. Il **giocatore** supera il limite di tempo. Normalmente questo giocatore perderebbe e il suo avversario sarebbe il vincitore. Questo si dice nella prima frase dell'Articolo.

Ma, supponga che l'avversario non abbia materiale sufficiente per dare scacco matto al Re del giocatore; per esempio che a lui sia restato il solo Re. In questa particolare situazione la partita dovrebbe essere dichiarata patta.

Vorrei fare qualche osservazione sul suo esempio. Al momento in cui la bandierina del giocatore cade, l'Arbitro deve controllare se ci sia una possibilità per l'avversario di dare scacco matto al Re del giocatore. In tal caso, l'Arbitro deve controllare tutte le possibilità, anche le promozioni minori.

Una volta ho dato per persa la partita a un giocatore in questa situazione:



[FEN "8/8/P7/2r1p1p1/8/4n1k1/8/4K3 b - - o 1"]

In questa posizione il giocatore con il nero aveva superato il controllo e persa la partita.

Invito i giocatori a scoprire in che partita è avvenuto. Recentemente, ho ricevuto una tabella che mostra le situazioni e in che casi l'Arbitro debba dichiarare la patta in caso di caduta di una bandierina. Cito dalla lettera ricevuta da **Jesper Norgaard (Messico)**:

“Penso che per un Arbitro inesperto allegare al Regolamento una lista completa potrebbe essere una buona idea. Penso che la lista seguente sia completa”:

Giocatore che supera il limite di tempo

- 1) R + qualsiasi altro
- 2) R + P/C/A di colore contrario + eventualmente qualsiasi altro
- 3) R + almeno uno tra D/T/A dello stesso colore
- 4) R + T/A/C/P + eventualmente qualsiasi altro
- 5) R + D
- 6) R + qualsiasi altro

L'Avversario ha ancora del tempo

- 1) R solo
- 2) R + A dello stesso colore
- 3) R + A dello stesso colore
- 4) R + C
- 5) R + C
- 6) R + qualsiasi altro eccetto che 2 e 4

Risultato delle combinazioni 1) 2) 3) 4) 5) e 6)

- 1) $\frac{1}{2}$ - $\frac{1}{2}$
- 2) L'Avversario vince
- 3) $\frac{1}{2}$ - $\frac{1}{2}$
- 4) L'Avversario vince
- 5) $\frac{1}{2}$ - $\frac{1}{2}$
- 6) L'Avversario vince

Legenda completa delle abbreviazioni:

- “Qualsiasi altro” significa uno o più pezzi in più e/o uno o più pedoni in più;
- “Eventualmente qualsiasi altro” significa la stessa cosa ma è possibile che non ci siano pezzi o pedoni in più;
- “A di colore contrario” significa almeno un Alfiere, ma anche più di uno, che si muovono comunque sul campo opposto a quello dell’Avversario;
- “A dello stesso colore” significa almeno un Alfiere, ma anche più di uno, che si muovono comunque sullo stesso campo di quello dell’Avversario;
- “A dello stesso colore dell’altro” significa almeno un Alfiere, ma anche più di uno, che si muovono tutti sullo stesso campo;
- “Almeno uno tra D/T/A dello stesso colore” significa almeno una Donna, o una Torre o un Alfiere dello stesso colore di quello dell’Avversario, dove è possibile che ce ne sia anche più di uno dello stesso gruppo, tra gli esempi: una Torre o due Donne e una Torre e un Alfiere dello stesso colore o due Torri o un Alfiere dello stesso colore.

Domanda Caro signor Gijssen, ho alcune domande per lei:

Domanda Uno Spesso nascono dei casi quando i giocatori esausti si sforzano di ricordare tutti i dettagli della corretta offerta di patta in torneo. È corretto da parte loro chiedere assistenza all’Arbitro sull’interpretazione delle regole degli scacchi o delle regole per i tornei durante le partite? I giocatori possono usare l’Handbook FIDE?

Domanda Due Non mi sorprende che i diversi software per gli accoppiamenti approvati dalla FIDE producano accoppiamenti diversi. Penso che la spiegazione sia che l’algoritmo olandese non è del tutto deterministico. Ma ciò che davvero mi sorprende è che l’ultimo Chess Master 5.5 (build 18) ignori il criterio assoluto di accoppiamento B1.b.

Comunque sia, Swiss Master (build 15) e Swiss Manager gestiscono la situazione senza una simile violazione. Può commentare su questo? I migliori saluti, **AF Yuriy Gnyp (Ucraina)**

Risposta Uno Io credo che il Regolamento Internazionale dovrebbe sempre essere in sala di torneo; per esempio sul tavolo degli Arbitri. Ciascun giocatore può sempre consultarlo.

Se è disponibile un Handbook, io credo che i giocatori abbiano il diritto di accedervi.

Risposta Due Dopo aver ricevuto la sua lettera, ho contattato la Federazione scacchistica olandese e il programmatore. Mi hanno detto che in tutti i programmi, anche in Swiss Master 5.5 (build 15), è possibile che la stessa persona riceva un BYE per la 2a volta, ma questo succede solo nel caso in cui tutti i giocatori del torneo abbiano già ricevuto il BYE. Non è probabile che questo possa succedere, ma l’opzione c’è.

Sicuramente, quando è stato sviluppato Swiss Master 5.5 (build 18), si è generato qualche errore. Sono felice di dirle che adesso il programma funziona correttamente. Sarà controllato e pronto per essere scaricato non più tardi del 24 Ottobre. La versione è Swiss Master 5.5 (build 21)

Domanda Caro signor Gijssen, secondo l'**Articolo 12.6**:

E' vietato distrarre o infastidire l'avversario in qualsivoglia maniera. Ciò comprende immotivate richieste o offerte di patta o l'introduzione di una fonte di rumore nell'area di gioco.

Come si dovrebbe interpretare “immotivate richieste o offerte di patta”?

Tra giocatori corretti, è buona abitudine non offrire patta se hai motivo di credere che il tuo avversario stia giocando per vincere. Quando il tuo avversario rifiuta la patta, non la offri più durante il gioco, a meno che successivamente non sia stato lui a offrirla e tu a rifiutarla.

Naturalmente c'è una zona grigia tra le buone abitudini e l'irragionevole, ma alcuni giocatori hanno un'idea vaga di cosa sia ragionevole: offrire patta ogni cinque o dieci mosse ad esempio. Una motivazione abbastanza comune è che la posizione è cambiata, ma questo è tanto poco chiaro quanto il concetto di “irragionevole”.

Per me le reiterate richieste di patta sono assai fastidiose e sospetto che questo sia l'intento – quale altro potrebbe essere se hai già fatto chiaramente capire che non sei interessato alla patta? Immagino solo una possibile situazione: l'Avversario è in una situazione di vantaggio e va troppo oltre, e non si vuole approfittare della situazione.

Perché reiterate richieste di patta non sono esplicitamente proibite?

Una singola richiesta di patta può essere immotivata, come suggerisce l'Articolo 12.6? Per esempio, se uno ha una posizione certamente vinta ma solo due secondi per l'ultima mossa. L'Avversario offre patta nel modo corretto, ma già questo basta a distrarre abbastanza da far terminare il tempo **Frits Fritschy (Paesi Bassi)**

Risposta Sono d'accordo con lei che la parola od il concetto di “immotivata” sia molto vago, ma è molto difficile trovare una parola che copra il significato di questo Articolo. Seccante, sconveniente, irritante, petulante distraente sono buone alternative? Forse una lo è. Ma lei ha ragione, non solo è una sola zona grigia, ma è anche applicabile a una serie di situazioni diverse.

Ci sono situazioni in cui un giocatore è fortemente disturbato (mi lasci usare questa parola) da continue richieste di patta e un altro, più o meno nella stessa situazione, non lo è affatto. Riguarda in modo specifico la persona.

Cionondimeno ci sono alcune possibilità di evitare certe situazioni. Mi lasci fare un esempio: un giocatore le ha offerto patta due volte in un tempo abbastanza ravvicinato e lei ha rifiutato. Io credo che lei possa far informare il suo avversario dall'Arbitro che non gradisce ulteriori richieste di patta.

Lei afferma in C) che l'avversario ha offerto patta nel modo corretto. Ciò significa che il suo orologio sta correndo. Ho paura che sia davvero difficile per un Arbitro giudicare se questa situazione sia “irragionevole”.

Probabilmente la sua domanda si potrebbe considerare un'istanza per l'abolizione delle offerte di patta!

La mia ultima osservazione è che se l'Arbitro condivide la sua opinione che l'offerta/e di patta sia/siano immotivata/e, dovrebbe applicare l'Articolo 12.7:

L'infrazione di una qualsiasi parte degli Articoli da 12.1 a 12.6 comporterà penalizzazioni in accordo con l'Articolo 13.4.

Ho ricevuto la seguente lettera con alcuni commenti sulle domande precedenti sull'Articolo 10.2 nella rubrica n.161:

Caro signor Gijssen, a proposito del dibattito sull'Articolo 10.2, della proposta dell'AI Krause e delle risposte dei signori Thomas e Welen, vorrei aggiungere la mia.

1. Penso non ci sia alcuna necessità di cambiare l'Articolo 10.2.

Come è stato detto nella proposta del Sig. Krause e nelle risposte, è possibile e abbastanza agevole per una persona istruita capire correttamente il testo dell'Articolo 10.2. Se davvero esiste il problema che troppi Arbitri fraintendono la regola, ci servono Arbitri maggiormente preparati (che significa, ovviamente, migliore formazione per gli Arbitri), non regole diverse.

2. Il 10.2 è probabilmente la parte più complicata del Regolamento degli scacchi. Le proposte di modifica fatte da Krause, Thomas e Welen lo renderebbero ancora più difficile, il che non è certo di grande aiuto.

3. Specificamente riguardo all'ultima frase della proposta di Krause ("Se cancellassimo adesso l'Articolo 10.2"), non sono d'accordo.

Non è compito degli Arbitri istruire i giocatori e gli organizzatori di tornei su quale cadenza sia migliore (cioè, migliore dal punto di vista dell'Arbitro) e scoraggiare l'uso di tutte le altre.

Se i giocatori e gli organizzatori preferiscono giocare con tempi che alle volte conducono a situazioni caotiche, dobbiamo adattarci a questi. Come dice il Sig. Welen, l'Articolo 10.2 è invocato solo in circostanze molto rare. Con sempre più tornei giocati con l'incremento, l'Articolo 10.2 morirà di morte naturale quando non ci sarà più bisogno di lui. Fino ad allora dovremo tenercelo. Suo **Ch. Hollander (Germania)**

© 2011 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Avete una Domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

[Sì, ho una Domanda per Geurt!](#)

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra **[Contact Page!](#)** I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

Traduzione a cura di: Marco F. Biagioli, Arbitro Nazionale,

Revisione e veste grafica: Mario Held, Giorgio Gozzi